

IL NUOVO STRUMENTO

1

ASSEGNO UNICO

Superati i vecchi aiuti

Il nuovo assegno unico per i figli con l'obiettivo di riordinare, semplificare e potenziare le misure di aiuto alla famiglia andrà a sostituire tutte forme di

sostegno di diversa natura oggi riconosciute, dalle detrazioni Irpef per carichi familiari relative ai figli agli assegni al nucleo, dal bonus bebè a quello per la natalità o l'adozione, dal bonus mamme all'assegno per il terzo figlio

2

UNIVERSALITÀ

Tutte le tipologie di contribuenti

Per sostenere la natalità, la genitorialità e di promuovere l'occupazione, soprattutto femminile viene riconosciuta l'universalità dell'assegno unico

che spetta perciò a tutte le categorie di contribuenti con figli a carico che ne abbiano diritto siano essi lavoratori autonomi o dipendenti, capienti o incapienti. Fino ad oggi, infatti, il sostegno era una prerogativa dei lavoratori dipendenti

3

QUANDO SPETTA

Fino a 18 anni in base all'Isee

Il nuovo assegno, sotto forma di credito d'imposta o di denaro – modulato in base al reddito Isee – viene riconosciuto con cadenza mensile per ciascun figlio

minorenne a carico, nonché per ogni nascituro a decorrere dal settimo mese sarà riconosciuto per ogni figlio a carico dal settimo mese di gravidanza fino al diciottesimo anno di età. Spetterà fino a 21 con importo ridotto e in presenza di precisi requisiti.

4

COMPATIBILITÀ

Sì al reddito di cittadinanza

L'assegno unico universale ai figli è pienamente compatibile con l'istituto del Reddito di cittadinanza. In ogni caso comunque, nella determinazione

dell'ammontare complessivo dell'assegno e del beneficio economico dell'Rdc sarà necessario tenere conto della quota di quest'ultimo relativa ai componenti minorenni nel nucleo familiare. Né peserà sul calcolo delle prestazioni sociali agevolate.

5

TEMPI

Attivazione entro il 1° luglio

La legge che delega il governo al riordino dei sostegni alla famiglia attraverso l'assegno unico fissa in dodici mesi la

scadenza per l'adozione dei decreti legislativi attuativi. Ma i tempi per il nuovo strumento saranno in realtà molto più stretti perché il governo ne ha previsto l'attivazione dal 1° luglio di quest'anno